

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2308 del 26/08/2025

Recital teatrale nel maniero trentino

Il Castello del Buonconsiglio e la rivoluzione contadina 500 anni dopo

In occasione del Cinquecentenario delle rivolte contadine nel Tirolo storico il Castello del Buonconsiglio propone un recital teatrale nelle giornate di sabato 30 e domenica 31 agosto ad ore 18. Consigliata la prenotazione .

Sabato 30 e domenica 31 agosto ad ore 18 il Castello del Buonconsiglio di Trento proporrà il recital teatrale “Il sogno di essere uguali 1525- 2025”, ideato e messo in scena dal Club Armonia. Nell’estate del 1525 il Castello del Buonconsiglio venne prese d’assalto dai contadini provenienti dalla Valsugana tanto da costringere il principe vescovo Bernardo Cles a fuggire a Riva del Garda sotto la protezione della Serenissima, e lì rimase fino a quando i mercenari arruolati dalla nobiltà locale non ebbero la meglio sugli insorti. “Omnia sunt communia”: era questo il grido che riecheggiava anche fra le nostre valli esattamente cinquecento anni fa. Nel 1525 infatti, dopo le grandi ribellioni contadine che sconvolsero la Germania centrale e meridionale e culminate con il massacro di Frankenhausen, i moti di rivolta di minatori e contadini scoppiarono anche nel salisburghese e nei due Principati vescovili di Trento e Bressanone. Il recital “IL SOGNO DI ESSERE UGUALI”, prova ad offrire un affresco di quelle pagine di storia locale, inserita nel grande contesto europeo che si muove dentro il fermento riformista e controriformista. Le cause vanno ricercate nelle terribili condizioni di vita alle quali sono costrette le classi inferiori, dentro un sistema feudale rigido e statico, gestito in prima persona dalla nobiltà locale e dal clero. Improvvisamente contadini e minatori insorgono nelle valli dell’Inn, come in Pusteria, nella Venosta e nella valle dell’Isarco, ma anche nelle valli di Non e Sole, nelle Giudicarie e in Valsugana, sotto la guida di Michael Gaismayr. Gaismayr insegue una sorta di “sogno egualitario” universale e legato dalla Parola di Dio. Dotato di indubbe doti leaderistiche, organizza i ribelli e li addestra in una lotta senza quartiere contro l’arciduca Ferdinando d’Asburgo. La rivolta passa alla storia come “Bauernkrieg” o “guerra rustica” e rappresenta forse un momento unico ed irripetibile di straordinaria unità delle terre e delle popolazioni tirolesi, a prescindere dalle differenze linguistiche e culturali dei vari gruppi etnici. Posti prenotabili vai email a eventi@buonconsiglio.it.

(ac)